

www.facebook.com/novi.matajur



KOBARID

*S skupnimi pobudami do uveljavitve
enotnega čezmejnega turističnega območja*

4. STRAN

REZIJA

*Te zadnji nümer
Našaga glasa*

8. STRAN

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novi matajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 48 (1876)

Čedad, sredo, 17. decembra 2014

Par stouletnici smo zamudil sedemdeset liet

Tuole smo na žalost že vič krat napisal v našem časopisu zadnje lieta. Mi, ki smo navajeni se primierjat s tem, kar se gaja v Posočju, še an krat videmo, kua reči tečejo drugače tle na teli strani meje. Iniative, ki so jih tale že imiel za stouletnico parve svetovne uiske, jih je težkuo štiet. V Nediških dolinah je zadost pu parstu od adne roke. Četud an Nediške doline so ble glih na isti fronti, so ble tenčas glih takuo močnuo prizadete an bi imiele donas le tiste parložnosti. V Posočju imajo an muzej, ki je na primier lietos parvabu vič ku 60 taužint ljudi iz ciele Evrope, okuol njega je turizem postau ključna točka ekonomije tistega teritorija. Fundacija poti miru, ki tan skarbi za muzeje na prostem an puno drugih iniciativ, ima puno projektu an potrebuje sodelovanje naših inštitucij. Pa vič krat ga ne ušafa. Naše probleme vsi poznamo: je malo ljudi, še manj je te mladih. Pa nieki se giba an tle. Ne, na mislemo na tiste čudne table du Bijačah, kjer seda imajo celuo Corso Savoia. Posvetit lieta 2014 nu ulico tisti dinaštiji (ki nie bla glih te narbuojša, ne, nanča na Sanremo), je an rekord, pa na parkličce puno ljudi. Mislemo predvsien na tiste zbirke, ki jih imamo, al na razstavo, ki jo je nardila Srebrna kaplja. Al pa na SMO v Špietre, ki je nieki posebnega, ki drugje niemajo, an ki ga obiskujejo ljudje an iz tujine. Pa pru tel muzej so celuo napadli nekatieri, ki pravejo, de so 'naši' predstavniki. Tel je an dobar primier za razložit, kuo grejo reči par nas. Manjka tista povezovalna vloga, ki bi jo muorli igrat naši kamuni an tisti, ki imajo kajšno politično odgovornost. Kar na bi blu nanča takuo težkuo. An dobar začetek bi biu razmišljat brez meje an se povezat s Posočjem. Pa je že previč za neketiere, ki z besiedami pravejo, de tuole nie ries, z njih obnašnjem jasno kažejo, de tu glavah imajo še železno zaveso.



Venerdì 12 dicembre ha avuto luogo nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone una tavola rotonda convocata dal Comitato promotore del Parco fluviale transfrontaliero del Natisone per la presentazione di un primo abbozzo del progetto e del neo-costituito Comitato tecnico dell'associazione.

Oltre a Claudia Chiabai, referente dell'organizzazione, ne fanno parte gli architetti Amerigo Chierici, Vania Zamò e Arduino Cargnello, quest'ultimo anche coordinatore del gruppo di lavoro, l'ingegnere Giovanni Caineri, il dott. Francesco Boscutti, naturalista e botanico del Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine, la dott.ssa biologa Raffaella Zorza dell'Arpa FVG.

In qualità di consulenti ci sono pure i naturalisti e periti agrari Matteo De Luca, Lorenzo Favia e Paolo Bianchi. Alla serata hanno partecipato anche il sindaco di S. Pietro, Mariano Zufferli, e gli assessori comunali Paola Cantoni e Gessica Snidaro.

I dieci Comuni interessati puntano ai fondi dell'Unione europea

Parco transfrontaliero del Natisone, storia ed economia come punti di forza

L'associazione ha individuato del progetto il Contratto di Fiume, come formula ideale di attuazione illustrata dalla biologa dell'Arpa

Raffaella Zorza. (mp)

segue a pagina 3



Francesco Boscutti durante l'incontro sul Parco transfrontaliero del Natisone

Arte con i sassi per costruire spazi di pace

Primo 'tassello' del progetto Altrememorie a Passo Solarje, sui luoghi dell'ex confine

LE VALLI DEL NATISONE
L'area del Natisone, verso nord-est, tra il Friuli Venezia Giulia, l'Albania, Croazia ed il territorio estremo delle Valli del Natisone (in friulano le chiamano Sclavani), che collegano la valle della Sclavina e fanno parte della cosiddetta Sclavina. Posto bizzarro, le Valli, terra di ferrovie abbandonate, trincee di guerra e rovine di streghe con i nomi all'ordine di Krivapete, v. lettura 2008, e c'è persino una piccola comunità isolata: l'insediamento della vienna Slovenia è molto forte in ogni ambito, dalla cucina alla lingua (in alcuni paesi si parla un protofriulano). È il Monte Matajur (1641 m) a dominare le Valli. Percorrendole in lungo e in largo il paesaggio sarà sempre diverso: doline di cretaceo, roccie blu e verdi, roccia. L'arrivo non è il momento ideale per i turisti, molte strade sono inagibili per la neve e i percorsi possono essere pericolosi; le doline, qui lo spopolamento dei borghi è stato devastante. Decisione...

Informazioni
La Pro Loco Nediške Doline / Valli del Natisone (0432 840 31 96, attivo 09-18; www.nediske-doline.it, Via Alpe Adria 13/01, San Pietro al Natisone) oltre a fornirvi ogni tipo di informazione sulle attività organizzate, vi indirizzerà ai percorsi letterari e artistici di Carlo Emilio Gadda.

Nediške doline v novem vodniku Lonely Planet

V novem turističnem vodniku o naši deželi, ki ga je pred kratkim izdala svetovno znana avstralska založba Lonely Planet, imajo svoj prostor tudi Nediške doline. Predstavljene so najpomembnejše krajevne turistične privlačnosti pa tudi njihove kulturne posebnosti.



Spazi per la pace dove cent'anni fa si costruivano spazi per la guerra. Nasce da questa idea, che è in qualche modo anche una necessità, il progetto il cui primo 'tassello' è stato presentato sabato 13 dicembre a passo Solarje, nel comune di Drenchia.

segue a pagina 6

Prav tako

"Čas pocizije je mimo."

Ivo Svetina, novi predsednik Društva slovenskih pisateljev

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**
▶ stran _ pagina 9

La giunta di Stregna ha stanziato 2mila euro per le "associazioni del territorio"

Dal Comune 500 euro per la Pro loco

Lettera al giornale del sindaco Veneto

"Burnjak, alla Pro loco Stregna mai contribuiti dal Comune"

Ribadendo che non sono mai stati concessi contributi all'associazione organizzatrice, Pro Loco Stregna, per la realizzazione del Burnjak e/o per altri eventi, ma bensì il Comune ha sistematicamente ricercato i contributi per il sostegno alle manifestazioni del proprio territorio, ottenendoli. Di seguito l'ente ha gestito autonomamente il rapporto con i fornitori di ciò che era ammesso a contributo, incaricando la Pro Loco Stregna di coordinare le attività in concerto con le associazioni del territorio che intendevano aderire (tutte tranne la Polisportiva di Tribil Superiore) alla realizzazione degli eventi. Premesso che tali contributi ricevuti dagli enti sovracomunali per le manifestazioni erano e sono vincolati a tali possibilità di spesa. Premesso altresì che per quanto concerne il Burnjak si tratta di una manifestazione che negli anni ha assunto un ruolo cardine per il territorio, Valli contermini comprese, in termini di richiamo turistico. Premesso infine che tutte le attività produttive che ne hanno fatto richiesta, con priorità a quelle del territorio, hanno sempre trovato spazio all'interno della manifestazione, basti pensare alle numerose bancarelle presenti, che arricchiscono l'offerta e la potenzialità dell'evento.

Tutto ciò premesso, esprimo il mio disgusto nel notare come una figura giovane e politicamente attiva sul territorio, anche se con seri problemi di identità, visto che fino a pochi anni fa reggeva il ruolo di oppositore dell'allora gruppo di maggioranza che ora invece ha sposato e da cui ha ottenuto egual appoggio, criticando allora come oggi, dai banchi dell'opposizione, il Burnjak ed il sostegno dell'amministrazione ad un importantissimo evento, strategico per lo sviluppo del proprio territorio. Evento che il Postregna non solo ha dimostrato quindi di non apprezzare e che non ama frequentare, ma addirittura sui vari social su cui continuamente scrive, invitava ed invitava sistematicamente e a gran voce a

non frequentare. Promuovendo ed indirizzando i lettori a far visita ad altri eventi che contemporaneamente si svolgono in aree diverse da Stregna e spesso al di fuori dalle stesse Valli del Natisone!

La cosa diventa ancora più sconcertante se si pensa che questi vorrebbe, si auspica e potrebbe realmente ricoprire il ruolo di primo cittadino di quel Comune che invitava e tutt'ora invita a non frequentare durante gli eventi. Territorio che non lo ha mai visto attivo in termini di volontariato. Su un suo blog dice che è facile organizzare un evento quando c'è chi ne copre le spese... ma la sua poca esperienza e capacità nel fare e la sua tanta esperienza e capacità nel parlare evidentemente non gli permette di sapere, quale sia la reale differenza che esiste tra il dire e il fare... soprattutto quando quello che fa, lo fa per lo spirito di volontariato puro e amore del proprio territorio e non per interessi diretti.

Per ciò che concerne infine la questione dell'ultimo consiglio comunale che nel vostro articolo si dice fosse dai toni accesi... anche questo a me non risulta. Io ho semplicemente e tranquillamente risposto ad una interrogazione del Postregna in merito a presunti lavori di ristrutturazione da lui segnalati in termini di richiesta informazioni, e che a suo dire sarebbero in corso su di uno stavolo dell'area del Planino.

Gli ho detto che non ne ero a conoscenza e l'ho invitato ad essere più preciso, visto che nella sua interrogazione indicava un'area di vasta estensione. Gli ho infine ricordato che, nel caso fosse a conoscenza di un attività di edilizia abusiva, da amministratore aveva l'obbligo di segnalarla con formale denuncia.

Mauro Veneto, sindaco di Stregna

Pubblichiamo la lettera del sindaco di Stregna, anche se reputiamo che l'uso di certi toni non aiuti il superamento di conflitti e tensioni all'interno della nostra comunità, che non ha certo bisogno. (m.o.)



Riserva di caccia di Stregna, Gruppo storico Fiamme verdi, Istituto Slavia viva, Plesso scolastico di San Leonardo, Gruppo alpini e Pro Loco Stregna. Queste le associazioni che, per l'anno in corso, beneficeranno dei contributi elargiti dal

Comune di Stregna. Lo scorso 9 dicembre la Giunta guidata dal sindaco Mauro Veneto (assente il vicesindaco Giacomo Stulin, astenuto Davide Beuzer) ha deliberato la suddivisione dei 2mila euro, già inseriti a bilancio, a favore delle "Associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio". I contributi sono stati suddivisi così: 500 euro alla Pro Loco, 400 alla Riserva di caccia, 200 all'Istituto Slavia viva e 300 euro ciascuno per il Gruppo storico Fiamme verdi, per il plesso scolastico di San Leonardo e per il Gruppo alpini Stregna.

Sondaggio online sulle nuove Unioni

Obiettivi e funzioni dei nuovi enti e, soprattutto, la delimitazione territoriale delle Unioni territoriali intercomunali, il nodo principale, ancora irrisolto, della riforma degli enti locali approvata dalla Regione. Saranno questi i temi che, tramite un questionario online, verranno sottoposti agli amministratori, ai portatori di interesse, ma anche ai cittadini del Friuli Venezia Giulia.

Il sondaggio, voluto dalla Giunta regionale, sarà costituito da cinque domande a risposta multipla. Realizzato dalla direzione centrale Funzione pubblica, Autonomie locali e Coordinamento delle riforme della Regione in collaborazione con il servizio Programmazione, pianificazione strategica, Controllo di gestione e Statistica della direzione generale della Regione, scatterà a partire dal prossimo giovedì 18 dicembre.

Kaj se dogaja v Sloveniji

Socialni partnerji na dobri poti do sporazuma

Socialni partnerji bi lahko do konca leta uskladili nov socialni sporazum za gospodarsko rast in nova delovna mesta 2015-2016, medtem ko bi uradno potrjevanje sporazuma mogoče lahko zahtevalo kaj več časa. Pogajanja so se začela konec novembra, udeleženci pogajanj so bili zadovoljni s potekom zadnjih srečanj, saj so pri marsikaterem vprašanju že našli kompromis, svoja stališča pa morajo uskladiti še zlasti na področju financ in trga dela. Nezadovoljni so bili doslej le pri Gospodarski zbornici Slovenije, ki je že na začetku zapustila pogajalno mizo, potem ko je kritizirala rezultate pogajanj vlade s sindikati javnega sektorja in ocenila, da bo izpad prihranka na koncu plačalo gospodarstvo.

Kar zadeva stališče finančnega ministrstva, da bi bilo treba davčno breme razporediti bolj pravično oziroma da se splošna stopnja obremenitev ne bi spreminjala, ampak bi bremena prerazporedili, ne pa povečali, je predsednik Zveze svobodnih sindikatov Slovenije Dušan Semolič za STA povedal, da stvari niso še povsem dorekli in da gre pri tem za neko izhodišče. Dodal je tudi, da se želi ministrstvo s tem približati zahtevam delodajalskih organizacij, ki so ostale za pogajalsko mizo (medtem ko je Gospodarska zbornica Slovenije pogajanja zapustila).

Dogovorili pa so se že glede diferencirane prispevne stopnje za delodajalce, povezane s poškodbami pri delu. "Tisti delodajalci, pri katerih je več poškodb, kar pomeni, da je tudi skrb za varstvo zaposlenih nižja, bi plače-

vali višjo prispevno stopnjo, tam, kjer so razmere urejene, pa nižjo stopnjo," je pojasnil Semolič.

Nameravajo tudi ustanoviti sklad za odpravnine. Podpore je bilo deležno tudi izhodišče, da bi sprejeli nekatere spremembe v prid prekernih delavcev. Soglasni so bili tudi, da se uvede dualni sistem izobraževanja oz. vajeništvo ter da bo pripravništvo plačano.

Razlike so po drugi strani še vedno ostale pri vprašanju privatizacije. Sindikati želijo, da v primeru prodaje kakšnega državnega podjetja ne bi bil glavni in edini kriterij kupnina, ampak tudi skrb za zaščito delovnih mest in blagovnih znamk ter spoštovanje kolektivnih pogodb in slovenskega jezika.

Potek pogajanj je navdal z optimizmom tudi generalnega sekretarja Združenja delodajalcev Slovenije (ZDS) Jožeta Smoleta, ki se mu zdi možnost, da bi pogajanja zaključili do konca meseca realna. "Vprašanje je samo, ali bo pripravljenost takšna, kot je. Jaz bi rekel, da je pripravljenost vlade in socialnih partnerjev, da do sporazuma pride, velika, pomembno pa je, da vlada prisluhne našim zahtevam," je povedal.

Pogajanja o socialnem sporazumu se bodo nadaljevala v naslednjih dneh, ko bosta na vrsti prav najtežji vprašanja, to se pravi finance in trg dela. Med odprtimi vprašanji ostajajo minimalne plače, rast plač, ohranjanje pokojnin... Kar zadeva pokojninski sistem, je bilo že dogovorjeno, da se sproti analizirajo učinki reforme iz leta 2012 in v letu 2015 začne pripravljati izhodišča za morebitne spremembe po letu 2020. Odprto pa je ostalo vprašanje, kako določiti usklajevanje pokojnin z inflacijo. Poleg tega so se predstavniki vlade, delodajalcev in sindikatov strinjali, da se pospeši reforma invalidskega zavarovanja.

kratke.si

La Corte costituzionale slovena ha scarcerato l'ex premier Janez Janša

Sospensione temporanea dell'esecuzione della pena detentiva per l'ex premier e leader dell'opposizione Janez Janša, condannato a due anni di reclusione per il caso Patria. La Corte costituzionale ha decretato la sua scarcerazione fino alla sentenza definitiva sulla legittimità del processo. I giudici costituzionali hanno motivato la loro decisione affermando che, nel caso la loro futura sentenza in merito alla correttezza del processo desse ragione a Janša, la sua detenzione, visto il ruolo politico che svolge, archerebbe un danno irreparabile per la democrazia e per l'attività parlamentare.

Il Comune di Maribor, da capitale europea della cultura 2012 a rischio default

Il sistema comunale di Maribor è a rischio default. Urgono interventi ingenti di risparmio. Le spese negli ultimi anni hanno superato del 10 al 12% le entrate. Il sindaco di Maribor Andrej Fištravec si è detto parzialmente sorpreso dalla gravità della situazione ed ha posticipato la discussione del bilancio per il biennio 2015-2016. L'annuncio di tagli ed aumenti di tasse ha già sollevato numerose proteste. L'amministrazione comunale costa circa mezzo milione di euro al mese, di cui la maggior parte va per gli stipendi di 276 dipendenti. Lo stipendio del sindaco è superiore a quello del primo cittadino della capitale.

Biennale di Venezia 2015: la Slovenia rappresentata da Jaša Mravlje Pollak

Alla 56. Biennale di Venezia, che avrà come tema "All the world's futures", la Slovenia sarà rappresentata dalla Galleria d'arte Maribor e dal progetto "Chiusura/Il bisogno estremo per la presenza incorporata della speranza" di Jaša Mravlje Pollak. La nomina è arrivata dal ministro per la cultura Julijana Bizjak Mlakar su proposta di una commissione di esperti. La Slovenia, che non ha un proprio padiglione, esporrà il proprio progetto nell'Arsenale. Mravlje Pollak che ha partecipato alla Biennale anche nel 2013 è stato inserito dalla rivista Modern Painters tra i 100 artisti più promettenti a livello mondiale.

The Global Open Data Index, la Slovenia scende in un anno di 20 posti

Secondo l'indice che misura l'accessibilità dei dati pubblici e che quest'anno ha compreso 97 paesi (60 l'anno scorso), la Slovenia è scesa al 26. posto (l'anno scorso era al 6. posto). La classifica, stilata dall'ong Open Knowledge Foundation, si basa sul crowdsourcing, quindi sulle informazioni inviate dai rappresentanti delle organizzazioni. Quest'anno in base ai dati raccolti (vengono valutati però solo i dati che gli enti pubblicano autonomamente, e non l'accesso ai dati richiesti dai cittadini), l'accessibilità dei dati in Slovenia è stata valutata al 54%. L'Italia è al 25. posto con il 55% di accessibilità.

Parco transfrontaliero del Natisone, storia ed economia i punti di forza

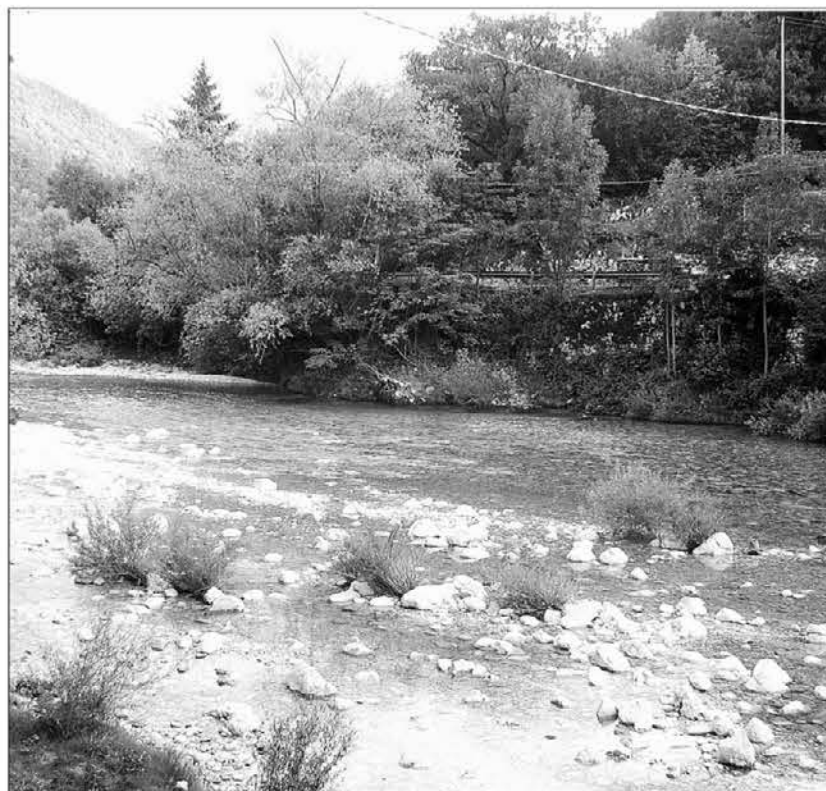
dalla prima pagina

Consisterà nella sottoscrizione da parte delle dieci amministrazioni comunali che sorgono lungo l'asta del Natisone (Taipana, Caporetto, Pulfero, San Pietro al Natisone, Cividale del Friuli, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese e Chiopris-Viscone) di un accordo che richiede la gestione coordinata, integrata e compartecipata dell'intero bacino fluviale.

Un approccio territoriale, dunque, che parallelamente all'attività di tutela dell'ecosistema e dello stato di salute delle acque si impegnerà in azioni di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e culturale

delle zone interessate. Le proposte di intervento elencate dall'architetto Cargnello, coordinatore del gruppo di lavoro, mirano proprio a questo. Punto di partenza è la limitazione degli impatti antropici, che avrà come controcanto il recupero del patrimonio edilizio e viario esistente, già consolidato storicamente e culturalmente.

Affine è il piano di contenimento di specie aliene per quanto riguarda la flora e la fauna, con l'obiettivo di mantenere intatto l'ecosistema originario. Si cercherà di incentivare lo sviluppo dell'economia locale, con misure atte a favorire le piccole realtà imprenditoriali negli ambiti dell'agricoltura, dell'allevamento, del-



l'artigianato e dell'agroalimentare. Ultime, ma non per importanza, le misure per sviluppare ulteriormente il turismo, potenziando la forza attrattiva del nostro territorio.

Si tratta di un'ipotesi di lavoro molto ampia e articolata, per la quale l'associazione sta lavorando alacremente per riuscire a rispettare i termini per presentare in modo definitivo il progetto e accedere ai fondi europei destinati ai programmi per la crescita sostenibile previsti per il periodo 2014-2020. Inoltre, lo status storico e culturale di terra di confine del territorio che si snoda lungo il corso del Natisone, offre la possibilità di accedere a progetti di più ampia portata, come l'iniziativa 'European Green Belt. La Cortina di ferro diventa Cintura Verde dell'Europa', che ha lo scopo di conservare e valorizzare il corridoio ecologico originatosi negli anni della guerra fredda lungo la ex Cortina di Ferro.

Come ha ricordato in chiusura Claudia Chiabai, fatti storici ed economici che in passato hanno rappresentato elementi di penalità per il nostro territorio sono ora punti di forza e opportunità da cogliere e sviluppare nel migliore dei modi. (mp)

Ilaria Ciccone s pesmijo "Usedline" nagrajena v Ljubljani

Udeležila se je natečaja literarne sekcije SK Svetovnega slovenskega kongresa

Ob obletnici rojstva Franceta Prešerna, 3. decembra, je Slovenska konferenca Svetovnega slovenskega kongresa (SK SSK) skupaj s svojo literarno sekcijo Slovenska beseda pripravila Slavnostno akademijo in podelitev posebnih nagrad.

Andrej Rant, predsednik literarne sekcije Slovenska beseda, je na kratko predstavil nastanek sekcije in njen namen, da vzpodbuja literarno ustvarjanje v slovenskem jeziku, pomaga pri uveljavljanju slovenske literature ter se zavzema za zaščito slovenščine v javni rabi. Ob tem se je zahvalil vsem, ki so sodelovali na natečaju Slovenske besede in predstavil kriterije, na osnovi katerih je tričlanski odbor ocenjeval prispele pesmi.

Sledila je podelitev nagrad najboljšim trem; tretjo nagrado je prejela Ilaria Ciccone, ki živi v Sarženti v občini Špeter, za besedilo, ki nosi naslov 'Usedline' (*objavljamo ga tu zraven*), drugo nagrado Verena Gotthardt iz Avstrije, prvo pa Jelena Malnar iz Hrvaške. Ob vsaki je predsednik literarne sekcije prebral tudi obrazložitev komisije, nagrajenci pa so navzočim prebrali svoje pesmi.

Usedline

Zgodovino smo izpili v enem samem požirku spomin se seseda v jeziku meje novih identitet so poenostavljene kot črte na zemljevidni podobi Afrike potem ko so si jo Evropejci privoščili z ravnili.

Iz Belgije nas je prišel pozdravit sin naših ljudi naših emigrantov, ki so nekoč bili postavljeni pred izbiro med gotovostjo smrti na kampaniji v Rusiji in vsakdanjim tveganjem v črnem peklu pod Ble-gnyjem govori v italijanščini s skaljajočimi naglasi njegova žena pa samo po francosko in spet smo pri nogometu in mi je zanimivo poslušati kako zagreto je navijal za Italijo na svetovnem prvenstvu, ljubezen do matične zemlje, kamor je kot otrok hodil na počitnice (me sprašuje, če so še tako dobri, ti naši vaški sejmi) in na katero je pred nekaj leti razsul pečico očetovega pepela se kaže v gojenju italijanskega mita: za šestdesetletnico sta se vrnila na furlanske

plaže, pa čeprav že zdavnaj niso več modna destinacija, in njun drugorojenec, ponosno dodata, si je našel pravo sicilijansko dekle.

Razmišljam, zdaj ko ni več ta starih se je kulturna dediščina skrčila na opredelitev nacionalnosti na razjedanih potnih listih iz polovice 20. stoletja

razmišljam, ali mogoče vsak migrant čuti potrebo po obrezanju špičastih vej, tistih, ki jih je težko stlačiti v zaboje, ali se v kovčkih odnese le lažje blago ali je v mnogih zapuščenih hišah, žalujočih dušah naše pokrajine, ostalo tudi nekaj kar niso predmeti ali kosi pohištva

razmišljam, kolikokrat sem se tudi jaz izven doma z veseljem otresla kompleksnosti

Razmišljam, in se nenadoma spomnim da se vendarle nekje nekaj vedno zatakne ostane v intimnejših, komaj vidnih naborkih jezika



v družinskem govoru, ki se stika v zaključenih prostorih na robovih ulic za kovinastimi, lesenimi ograjami in črpa svojo raznolikost iz vsega preteklega:

se nasmehnem, ko se spomnim

kako so se po združenih poletnih večerjeh na babičinem vrtu v Herstalu belgijsko-italijanski vnuki vedno v kuhinji zbrali, da bi pomili "la posoda".

Ilaria Ciccone

Per i primi approcci alla lingua

Lo sloveno in tasca

Lo sloveno in tasca, Žepna slovenščina è il titolo di un piccolo manuale che permette di approcciarsi alla lingua slovena. Edito e stampato dal Centro per lo sloveno come seconda lingua/lingua straniera del Dipartimento per la slovenistica della Facoltà di filosofia dell'Università di Ljubljana, il libricino è disponibile in 22 lingue. Il Centro, che unisce 57 università in tutto il mondo dove è possibile studiare lo sloveno, ogni due anni promuove un progetto internazionale culturale ed il manuale è il prodotto finale del progetto avviato l'anno scorso (in precedenza sono stati tradotti i documentari sloveni). Sono 2500 ormai gli studenti che nelle città europee, ma anche in Argentina, negli Stati Uniti, in Russia, Giappone e Cina studiano lo sloveno a livello universitario.

A tradurre il piccolo volume, con l'aiuto dei propri docenti e di alcuni traduttori, sono stati proprio gli studenti



stessi. La versione in lingua italiana, che è stata presentata a Trieste lunedì 15 dicembre in occasione delle Giornate mondiali della lingua slovena, è stata curata dagli studenti che studiano lo sloveno presso le Università di Udine, Trieste, Padova e Roma.

Il manualetto, acquistabile al prezzo di 5 euro, è diviso in 22 brevi capitoli ed ha 130 pagine. Non è pensato solamente per gli studenti italiani, ma a tutti quelli che, ritrovandosi in ambiente sloveno, potrebbero avere bisogno di conoscere almeno qualche parola. Ma il suo scopo è anche turistico-promozionale e quindi include alla fine anche quattro fotografie della Slovenia ed un capitolo dedicato alle attrazioni turistiche.

Il capitolo introduttivo spiega dove ci si può aiutare con la conoscenza della lingua slovena. Seguono dei brevi capitoli dedicati alla storia, alla grammatica slovena, alle particolarità culturali e linguistiche slovene, per proseguire poi con i saluti, con alcune espressioni base, con le frasi necessarie per conoscersi, con i numeri, le ore, il traffico, il turismo. Si trovano anche frasi ed espressioni che si possono utilizzare nei negozi, al ristorante o dal medico.

Stoletnica prve svetovne vojne, Pot miru od Alp do Jadrana in zgodovinski turizem

S skupnimi pobudami do uveljavitve enotnega čezmejnega turističnega območja

Sodelovanje lahko da zagon celotnemu teritoriju in pospeši njegov gospodarski razvoj

Zgodba prve svetovne vojne, ki je nekoč razdvajala, danes povezuje kraje in ljudi, ki so se v preteklosti znašli sredi bojnega polja, in je zato lahko tudi nek pospeševalec čezmejnega sodelovanja ter skupnega turističnega razvoja. Tako bi lahko povzeli glavno sporočilo udeležencev tiskovne konference, ki je bila v petek, 12. decembra, v prostorih Fundacije poti miru v Kobariidu in je bila namenjena predstavitvi evropskega projekta Poti miru od Alp do Jadrana ter številnih pobud ob stoletnici prve svetovne vojne.

Glavna tema srečanja v Kobariidu, ki so ga na tem območju italijanski vojaki med veliko vojno kot prvega osvojili, in ki je, kot je uvodoma poudaril predsednik Fundacije Zdravko Likar, v bistvu pravi zgodovinski epicenter, je bilo torej čezmejno sodelovanje med različnimi partnerji, ustanovami, javnimi upravami, turističnimi agencijami in turističnimi ponudniki. O različnih aspektih tega sodelovanja, ki še posebno v obdobju obeleževanja stoletnice prve svetovne vojne daje odlične rezultate, so spregovorili Petra Goneli in Gorazd Skrt iz Javne agencije Spirit Slovenija, generalni direktor deželne turistične agencije Turismo FVG Michele Bregant, Maša Klavara iz Fundacije Poti miru v Posočju, podpredsednica Pokrajine Gorica Mara Černic (Pokrajina je namreč vodilni partner projekta) in Željko Cimprič iz Kobariškega muzeja.

Stoletnica prve svetovne vojne je spodbudila intenzivno sodelovanje tudi na področju promocije, kar je privedlo tudi do skupnega nastopanja na mednarodnih trgih. V sklopu čezmejnega projekta T-Lab se je ustvarila čezmejna mreža, ki jo sestavlja več kot šestdeset turističnih ponudnikov in delavcev iz Slovenije in Italije. Sestavili so tudi več kot dvajset čezmejnih turističnih paketov, ki zgodbo prve svetovne vojne povezujejo še s preostalimi turističnimi ponudbami, od kulinarike do naravnih lepote, možnosti za različne športne aktivnosti in za spoznavanje različnih kultur na tem večjezičnem območju. Cilj je seveda to, da se v kraje tako v Fur-

laniji Julijski krajini kot v Sloveniji privabi čim večje število obiskovalcev, in da se to območje uveljavi na mednarodnih trgih kot enotno zaključeno turistično območje.

Zanimanje za te kraje in še zlasti za prvo svetovno vojno je v tem obdobju močno naraslo. Porast gostov so zabeležili tako v Kobari-

škem muzeju (letos je bilo obiskovalcev več kot 60 tisoč) kot v muzejih na prostem in na splošno na različnih delih, ki sestavljajo Pot miru od Alp do Jadrana. Javna agencija Spirit je izvedla tudi nekatere odmevnejše promocijske akcije v Milanu, naslednje leto, ob stoletnici vstopa Italije v prvo sveto-

vno vojno, pa bodo skušali tramvaj v Rimu ali Milanu spremeniti v neke vrste sobo Kobariškega muzeja. Sicer pa se bodo usmerili predvsem na nemški, avstrijski in madžarski trg.

Poti miru od Alp do Jadrana pomeni nekako uresničitev ideje Zdravka Likarja in drugih, ki so v

devetdesetih letih ustanovili Kobariški muzej in nato leta 2000 pisno izrazili svojo željo, da se končno povežejo vsi kraji, ki jih je zaznamovala vojna vihra. Urejanje Poti miru, ki gre od Loga pod Mangartom vse do Devina in Trsta, se torej počasi zaključuje. Na Goriškem so na primer svoj del poti uredili v sklopu projekta Kras 2014.

Celotno pot, ki nima samo simbolnega pomena, temveč nudi možnost konkretnih rezultatov in nove priložnosti za razvoj tega čezmejnega območja, pa bodo uradno otvorili naslednje leto, in sicer 21. marca, na trgu Evrope med Gorico in Novo Gorico. Svečane otvoritve s koncertom se bosta udeležila tudi predsednika Italije in Slovenije Giorgio Napolitano oziroma Borut Pahor. Glasbeni program pa bodo sooblikovali kantavtorja Vlado Kreslin in Antonella Ruggero, ki bosta za to priložnost sestavila tudi novo pesem, in 150-članski otroški zbor, ki ga bo vodil Valter Sivilotti in ga bodo sestavljali mali pevci iz različnih krajev ob poti miru.

Kar zadeva sam Kobariški muzej, to zgodovinsko postajo na območju nekdanje soške fronte, pa velja omeniti tematske razstave, ki jih imajo v programu za vsako leto vojne in s katerimi bodo skušali razbiti stereotipni pogled na vojno. Letos je brezplačno na ogled razstava "Take vojne si nismo predstavljali", v naslednjih letih pa bodo v ospredju prisotnost vojakov italijanske in avstro-ogrske vojske v teh krajih, na koncu pa znamenita bitka pri Kobariidu. Naslednje leto bodo skušali poskrbeti tudi za lasersko projekcijo te bitke.

Vsi udeleženci tiskovne konference pa so se vsekakor strinjali, da predstavlja ta izkušnja ob stoletnici prve svetovne vojne in v okviru projekta Pot miru od Alp do Jadrana pravzaprav neko startno točko na poti do vse tesnejšega sodelovanja in uveljavitve novega načina gledanja na teritorij, kjer meja ni več ovira, temveč priložnost za organizacijo skupnih pobud, s katerimi bo mogoče dati nov zagon celotnemu območju in omogočiti njegov gospodarski razvoj. (T.G.)

La prima guerra mondiale cent'anni fa ha diviso il nostro territorio, ora invece offre possibilità di collaborazione e sviluppo integrato grazie a progetti come "Il sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico", alla creazione di pacchetti turistici tematici trasfrontalieri capaci di valorizzare tutta la fascia confinaria, le iniziative promozionali condivise ed altro ancora. In aumento nel periodo del centenario i visitatori sia nei musei all'aperto del Posočje e del Goriziano sia nel Kobariški muzej. Questi i temi principali della conferenza stampa a Kobariid, durante la quale sono stati annunciati anche i protagonisti dell'inaugurazione ufficiale del Sentiero della pace: i cantautori Vlado Kreslin ed Antonella Ruggero ed un coro di voci bianche composto da 150 bambini



IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Un giorno, credo fosse un lunedì, la maestra, tutta sorridente, all'inizio della lezione mi domandò: - Allora, come hai trascorso la domenica? Sei andato a messa? C'è stata qualche novità?

Risposi soltanto ad una sua domanda. Avrei potuto facilmente rispondere, ma mi trovai in difficoltà fin dall'inizio. L'errore in

cui incorsi subito mi scoraggiò bloccandomi. Raccontai alla maestra che la mamma mi aveva comperato un bel paio di zoccoli e la mia frase in italiano fu: - La mamma mi ha comperato le 'košpe'. I compagni scoppiarono a ridere, pure la maestra ebbe un sorriso minaccioso.

Avvampai per la vergogna (benché il fatto in sé non fosse affatto vergognoso), restai senza parole e persi tutto il mio coraggio. Così il mio desiderio di racconto rimase, come dire, soffocato, e il mio già modesto vocabolario si dissolse nel nulla.

Nel frattempo la maestra attendeva le mie risposte, poi salì in cattedra e disse: - Sbagli di questa specie sono quasi quotidiani, perciò non c'è da meravigliarsi se oggi abbiamo un altro esempio del genere.

Evidentemente desiderava aiutarmi, vedendomi tanto spaventato e triste. Invece di punirmi facendomi scrivere la parola 'zoccolo' molte volte, ella parlò con tutta serietà degli errori di lingua che tutta la classe faceva di giorno in giorno e ripetutamente. Con

voce alta e enfatica ripeté che non li voleva più sentire.

Qualche giorno dopo, il mio compagno Lino, appena entrato in aula, andò alla cattedra e, con molto entusiasmo, cominciò a raccontare: - Signora maestra, il padre di Bepi ha visto a Stara gora due 'vuchelli' (anziché 'lupi'). Ci fu una risata generale, anch'io risi sonoramente di cuore. Ridevo con scherno e più rumorosamente degli altri scolari. Mi godevo istanti di vendetta ai quali mi abbandonavo perché in precedenza Lino aveva riso molto alle mie spalle. Non avrei riso se allora avessi compreso come stavano veramente le cose. Purtroppo non eravamo consoci della reale situazione, né io né i miei compagni. Quando le risa si acquietarono, la maestra ordinò a Lino di scrivere dieci volte 'Castelmonte', nome italiano di Stara gora. Stavano di fronte, guardandosi negli occhi, la maestra, severa e adirata, e Lino, triste e impaurito. Come sarebbe stato felice se qualcuno l'avesse aiutato, togliendolo dal vicolo cieco, dagli impicci e difficoltà in cui, incol-

pevole, si era cacciato! Tutto rosso e con la testa bassa, cominciò a pronunciare le parole 'Castelmonte' e 'lupo'.

Mi accorsi, l'indomani, che Lino sembrava aver un po' dimenticato l'incidente sfortunato, ma si adirava contro i lupi (vuki) che lui aveva italianizzato in 'vuchelli' e, se non avesse avuto timor di Dio, avrebbe imprecato anche contro la Stara gora, che era diventata Castelmonte ed a causa della quale aveva dovuto ripetere per dieci volte 'Castelmonte' e per venti volte scrivere 'Castelmonte' e nient'altro che 'Castelmonte', sebbene dalle nostre parti, da quando fu costruita fino ad oggi, si sia sempre chiamata Stara gora, con il doppio significato di santuario e di montagna.

Tanti spiacevoli incidenti si ripetevano di continuo ed a nulla serviva che la maestra divenisse sempre più severa. Se ci si fosse preoccupati di impartirci l'insegnamento in sloveno, non ci sarebbero state certamente difficoltà ed i risultati scolastici sarebbero stati incommensurabilmente migliori

(21 - continua)



Albino je na Kitajskem, kjer kliese bieu mramor

Kipar iz Gorenjega Tarbija nam je napisu...



La formazione scultoria di Albino Stulin - Vanjelcu, di Tribil superiore, è molto impregnata della scuola di Forma Viva in Slovenia. Attualmente Albino si trova in Cina, da dove ci ha scritto. Là sta realizzando una serie di lavori in marmo bianco, accompagnato da colleghi ed amici del luogo

San tle na Kitajskem an kliesem bieu mramor, ki parhaja iz pokrajine Sichuan, na severnem kraju tele velike daržave. V teli pokrajini je te narlieuši mramor bieu. Pokrajina Fujian pa je tista, kjer je narvič kamnolomu, gjav, mramorja, skal an granita. V teli pokrajini je miesto Huj'an (velik ku ciela dežela Toskana), kjer pikajo mramor že taužente an taužente liet. Miesto Chongwu je popunoma zazidano pru s skalami, ki jih

vekopajo an potle vepikajo na bulah, gričih, ki stoje okuole an okuole telega miesta. V telem kraju so žene, ki kopajo an pikajo mramor. So zlo pridne kiparke (scultrici) an so poznane povserode. Mene je bluo zlo všeč kliesat skale an mramor. Muorem reč, de par mojem delu, mi puno parpomaga, kar san se navadu na šuoli Forma Viva v Sloveniji. Vse tuole pravim mojim kolegom na Kitajskem, pa jim pravim tudi o kiparstvu tle

par nas, na našem kontinentu: naše je zlo "čedno" an tudi te narbuj bogate figure, kipi, so preprosti (semplici), njihovo pa je zlo "bogato". Je pa ries, de tele zadnje lieta Kitajci (guormo le o kiparstvu) se radi učijo an druge viže za kliesat mramor an druge skale, takuo de njih tradicionalnemu stilu zvestuo parložejo tudi kiek buj modernega.

Albino Stulin

V spomin na Milka Matičetovega

Strokovnjak, ki je odkril veliko skrivnosti našega bogatega izročila

V 96. letu starosti je 5. decembra v Ljubljani umrl akademik Milko Matičetov, raziskovalec slovenskega ljudskega slovstva in velik prijatelj Slovencev na zahodnem robu, predvsem Rezijanov.

Rojen leta 1919 v Koprivi na Krasu, je podobno kot mnogi drugi njegovi primorski vrstniki doživljal mladost med fašističnim pritiskom in ilegalnim delovanjem, med formalnim šolanjem v italijanski in čuvanjem slovenščine v domačem

okolju. Po klasični maturi je na univerzi v Padovi v letih 1938-43 študiral klasično in moderno filologijo.

Po kapitulaciji Italije se je pridružil partizanom, po koncu vojne in demobilizaciji se je najprej zaposlil v Etnografskem muzeju v Ljubljani, leta 1952 pa je postal prvi redno zaposleni član Inštituta za slovensko narodopisje pri SAZU v Ljubljani, kjer je ostal do upokojitve leta 1985.

Ti skopi podatki pa le malo povedo o njegovem bogatem življenju in delu. Za ljudsko slovstvo se je začel zanimati že v gimnaziji, že pred vojno je tudi začel zapisovati na terenu. Iz tega časa je zbirka terskih besedil, ki je, kot mnogo drugega gradiva, običajala v zapisu ali pozneje v posnetku. Milko Matičetov je bil namreč predvsem terenski raziskovalec, prizadeval si je rešiti pozabe čim več gradiva, saj se je zavedal, da se časi hitro spreminjajo in da bodo te spremembe vplivale na način življenja in na prenašanje izročila.

V Arhiv slovenskih ljudskih pripovedi, ki ga je ustanovil v inštitutu, je prispeval gotovo več kot 3.000 besedil. Raziskoval je celotni slovenski etnični prostor in se najbolj posvečal obrobim pokrajinam, njegova velika ljubezen pa je bila Rezija, ki ga je nekako tudi sprejela za svojega in mu podelila častno občanstvo. Tudi osrednji slovenski prostor ga najbolj pozna po objavah rezijanskega gradiva, tako pesemskega (Rožice ziz Rezije) kot predvsem pripovednega (Zverinice iz Rezije in objave posameznih pravljic). Zlasti Zverinice so v različnih oblikah, v knjigi, na ploščah,

v televizijskih oddajah spremljale otroštvo več generacij.

Svoje iskreno prijateljstvo do nas je Milko izkazoval vseskozi: imeli smo ga med nami kot predavatelja in gosta prireditvev, med poletnim seminarjem slovenskega jezika, literature in kulture nas je Be-

nečane rad pogostil v senci "črešnje" na svojem vrtu, pomagal nam je tudi pri redakciji glasil "Vartac" ob natečaju Moja vas.

V današnjem času hitrega pretoka informacij se zdi skoraj čudno, kako je bilo pred nekaj desetletji to težko. Da bi prihranili kaj časa, smo

se posluževali poštnega predala v Sežani, na koncu je pa skoraj vedno bilo treba še kaj popraviti po telefonskem klicu.

Nekega leta smo bili domenjeni, da po njegove popravke pridemo v Ljubljano kar spotoma, ko smo šli na neko prireditev. Oglasimo se

pred prireditvijo, pa nam Milko pravi, naj pridemo potem, po koncu, da bo ta čas še enkrat pogledal, nič hudega, če bo pozno. In ko smo okrog polnoči spet prišli okrog njegovega doma, nam je na mizo postavil steklenico domačega terana in nas prosil, da še malo počakamo, da dokonča. Rad se je pošalil in o sebi rekel, da je slavček. Tudi v službo na Akademijo je včasih prihajal kar pozno, saj je večerno delo povlekel tja do petih zjutraj. V šali smo pravili, da lahko k Matičetovim prideš kadarkoli, saj takrat, ko gre Milko spat, Vida že vstane ...

Med "škržadjo vojno", ko se je zavzemal za pravilno ime "tega ptička", je tudi na mojem domu pogosto zazvonil telefon ob poznih večernih urah: Milko Matičetov je spraševal, kako mu pravijo v Nadiški dolini, kako na tej in kako na drugi strani ali pa morda še kje bolj na zahodu, če že nismo previsoko. In ko je slišal, da mu tukaj pravijo "žganac", mi je takoj pristavil, da tudi drugod "žge".

Na posvetu ob 50-letnici smrti Ivana Trinka v Špetru je postregel s podatkom o Trinkovih pirih, ki jih je videl kot kustus v etnografskem muzeju. S trmo in zagnanostjo, ki sta mu bili lastni, se je podal na iskanje "sto let starih jajčnih lupin" in jih končno ne le našel, temveč tudi dosegel, da jih je nekaj prešlo iz depoja med razstavne eksponate.

Z Milkom Matičetovim smo izgubili izvrstnega strokovnjaka, ki je odkril veliko skrivnosti iz našega izročila, obenem pa pustil še veliko gradiva za druge raziskovalce, saj je kljub vsemu njegovo življenje bilo prekratko, da bi uresničil vse svoje načrte in zadostil vsem izzivom in vsem svojim radovednostim. Ob njegovem delu ostajajo torej še spodbude za tiste, ki bodo želeli z njim nadaljevati.

Živa Gruden

Pesmi Marine Cernetig objavili v reviji Poetikon v Ljubljani



Iz desne Marina Cernetig, Marko Kravos in Tina Kozin med branjem

V četrtek, 11. decembra, je bila v Ljubljani na Društvu slovenskih pisateljev predstavitev nove številke revije za poezijo

Poetikon, ki jo izdaja književno društvo Hiša poezije. Med objavljenimi avtorji sta tudi beneška pesnica Marina Cernetig in tržaški

pesnik Marko Kravos (ki je za revijo tudi prevedel Marinine pesmi v knjižno slovenščino), oba sta tam tudi brala svoje verzice.

Pesniški večer, ki je bil v polni dvoranici se je zaključil z družabnim srečanjem, na katerem so vsi izrazili zadovoljstvo nad nastopom in ustvarjalnostjo Marine. Pesnica, ki se je rodila v Srednjem, se ob poeziji posveča tudi gledališču, za predstave Beneškega gledališča piše in prireja tekste, jih prevaja v beneško narečje. Kulturna delavka, vosi Inštitut za slovensko kulturo v Špetru.

Leta 2007 je izšla njena zbirka pesmi 'Pa nič nie še umarło' pri Založništvu tržaškega tiska v Trstu.

David Krančan
(Ljubljana, 1984)
je v strip
z naslovom Grdina
prelevil ljudsko
pripovedko Grdina
pod kamnom
iz zbirke
Zverinice iz Rezije,
kultne zbirke pravljic,
ki jih je v 60. in 70.
letih prejšnjega
stoletja zbral etnolog
Milko Matičetov



Vivacomix, nove oblike likovne umetnosti med Italijo in Slovenijo

Strip in animirani film sta obliki umetnosti, ki sta bili še do pred kratkim podcenjevani. Danes pa zaslužen sodita v okvir sodobne umetnosti, in to predvsem zaradi zanimanja, ki sta ga deležna s strani mlajše generacije. Društvo Viva Comix je danes v naši deželi med najbolj pomembnimi ustanovami, ki ohranjajo in spodbujajo to zanimanje. V četrtek, 11. decembra, je predsednica društva Paola Bistrot v kinodvorani Visionario v Vidnu predstavila bogat program pobud, ki jih bo društvo Viva Comix izvedlo v naslednjih tednih.

Že v četrtek zvečer so v kinu Visionario uradno otvorili Mali festival animacije. "Ta festival je majhen samo po imenu," je povedal odbornik za kulturo Občine Vidne Federico Pirone. "Z leti se je razširil na ostale pokrajine naše dežele in tudi v sosednje države. To daje našemu mestu neke vrste evropsko vzdušje, ki je za nas strateško pomembno".

Bistrotova je nato razložila, kako se je festival po zaslugi sodelovanja z Animateko, ljubljanskim festivalom animiranega filma, širil in postal znan predvsem v Sloveniji. "Naš izbor avtorskih animiranih filmov," je še dodala predsednica društva Viva comix, "bo

publiki omogočil, da si bo v kinodvoranah v Vidnu (Visionario), v Pordenonu (Cinemazero) in v Trstu (Ariston) ogledala najboljše primere iz evropske produkcije te umetniške zvrsti."

V okviru festivala bodo predvajali tudi film, v katerem so združili dela desetih umetnikov iz desetih različnih držav. Med njimi je tudi Slovenka Špela Čadež. Gre za projekt 'Re-cycling', ki si ga je zamislila in ga vodila sama Bistrotova. Mladi avtorji so izdelali kratko animacijo o desetih različnih orodjih (od navadnih škarij do orodja, ki so ga v tovarnah upora-

bljali za zapiranje pločevink). Pri tem so uporabili posebno tehniko, oziroma so slikali direktno na filmski trak. "To je v bistvu v nasprotju z današnjo digitalizacijo," je zaključila Bistrotova. Re-cycling Project pa je tudi naslov razstave, kjer so zbrali filmske trakove, na katere so slikali umetniki, in ta orodja in ki bo do 1. februarja na ogled v foajeju kinodvorane Visionario.

Viva Comix pa promovira to obliko likovne umetnosti tudi po šolah: kmalu bodo namreč izvedli nov natečaj za dijake Viva i Fumetti-Živel strip.

Il concorso per studenti 'Viva i Fumetti-Živel strip', bandito dall'Associazione Vivacomix e Stripburger di Lubiana, è giunto alla sua 15. edizione. È aperto alle scuole e all'Università della Regione Friuli Venezia Giulia e della Slovenia e suddiviso in due sezioni: fumetto ed animazione. Si propongono come protagonisti delle storie a tema del concorso a fumetti due personaggi: Grdina, il mostro selvatico di David Krančan (da un racconto resiano) e L'aviatrice di Renato Calligaro. Inoltre si suggerisce un tema extra, legato a un misterioso ritrovamento. Per la sezione animazione si propone un tema legato al Cane giallo di Magda Guidi e alla particolare tecnica di puppet animation di Špela Čadež.

Gli elaborati devono pervenire, insieme alla scheda di partecipazione, entro il 17 marzo 2015 all'indirizzo (per gli studenti italiani): Biblioteca civica, piazza XX settembre 16, 33170 Pordenone.

Maggiori informazioni sul sito www.vivacomix.net

Memoria e attualità, due sculture di sassi sui luoghi della guerra



dalla prima pagina

"Non siamo qui per ricordare la guerra, ma per usare l'arte per raccontare ciò che sarà". Così Francesco Rossi ha spiegato il senso del progetto Altrememorie curato dall'associazione culturale udinese Modo e sostenuto dalla Regione. Un progetto già avviato lungo un percorso di circa due km che si sviluppa su una parte dell'Alpe Adria trail e della pista di fondo Bassa Saisera, ma che in Benecia, nelle zone dove si è combattuta cruentamente la Prima guerra mondiale e dove il confine per decenni ha avuto una connotazione negativa, acquista un significato del tutto particolare.

Sabato sono state quindi inaugurate e apposte nei pressi del cippo che delimitava Italia e Jugoslavia prima, Italia e Slovenia poi, due opere, entrambe realizzate con sassi perché "si portano dietro la storia del mondo".

Con la sua scultura Laura Carraro si è soffermata sul concetto di memoria: "Il ricordo inizia con l'atto di raccogliere i pezzi di una storia e metterli assieme." Nella parte alta della scultura i sassi, raccolti nei luoghi della guerra, sono stati ricomposti e messi assieme, a rappresentare una testimonianza,

nella parte bassa i sassi diventano tondi fino a confondersi con la terra, lasciando una pagina bianca da scrivere.

La seconda opera, di Mohamed Chabarik, racconta l'attualità attraverso l'uso del colore rosso, poiché "una terza guerra mondiale è in corso in vari luoghi della terra." Memoria e attualità legate tra loro, perché senza una non si può comprendere l'altra.

L'hanno rimarcato anche il vicesindaco di Drenchia, Michele Qualizza, ed il sindaco di Kanal ob Soči, Andrej Maffi, oltre che i rappresentanti delle comunità di Tolmin e Livek. In conclusione è intervenuto monsignor Marino Qualizza: "Viene chiamata Grande guerra, ma è stata grande soprattutto nel seminare la morte. Ha avuto poi come conseguenza una divisione degli Stati nazionali che ha creato la frammentazione delle minoranze linguistiche. A noi della Benecia - ha proseguito monsignor Qualizza - compete il grande, fantastico compito di non perdere la nostra identità, perché se perdiamo la nostra lingua e la nostra cultura diventiamo anonimi. Più siamo consapevoli della nostra identità, più siamo aperti agli altri."

NAROČNINA Abbonamento NOVIMATAJUR 2015



ITALIJA	40 €
EVROPA	45 €
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE (z letalsko pošto)	62 €
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)	65 €

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX _ IBAN: IT 03 S 01030 63740 00000 1081165

Чудойно музей! Стопехаў Вам!
Сябры і Беларусі 13.09.14

Sorte ana izan dezazula. Zoniouak! (Basco)
13.09.14

LEPO, ČUDOVITO. MUZEJ SLOVENSKEGA
JEZIKA IN SLOVENSTVA, KI ČLOVEKU
PRIKAŽE NOVE DIMENZIJE.

Od dičemberja lanskega lieta, ko so ga odparli, do donas je multimedijski muzej SMO v Špietre gostiu puno obiskovalcu. Od teh je kajšan pustiu tud soje misli, sojo 'sled', v knjigi muzeja. Med obiskovalci je bluo puno mladih, parše so tud nekatere šuole, ki so na našem teritoriju, muzej si je ogledalo tudi veliko Slovincu.

Če pogledamo jezike, je SMO obiskalo tudi puno ljudi iz tujine, an od deleča, kot na primer iz Kolumbije, Brazilije an iz daržav vzhodne Evrope.

Qué maravilloso trabajo. Mi primer contacto con este región revisitada y me quedo sorprendida con tanta belleza y amor por esta región.
Tatiana - Colombia

J'aime beaucoup cet endroit. Cela nous montre les différentes musiques, paysages...
Vraiment très beau
(Bravissimo!)
Nina (de Paris)
Directrice

ENTRATI CON CURIOSITÀ MA FORSE SENZA GRANDI ATTESE! USCITI ENTUSIASTI E RICONOSCENTI PER LA NOTEVOLE OPPORTUNITÀ PER LA GENTE DELLE VALLI!!
GRAZIE...
Policia

SMO
U U R
P S I
E E G
R O I
N
A
L
E

“Primo anno dello SMO, stimolante la risposta dei tanti visitatori”

Una notte allo SMO. Non per autocelebrarsi, ma per far ancor di più conoscere, ad un anno di distanza dall'apertura, una realtà culturale che rappresenta ormai un segno distintivo, oltre che per il territorio delle Valli del Natisone, anche per l'intera regione. Sabato 27 dicembre, dalle 19, una serie di eventi - curati da tutti gli artisti che con l'ideatrice del museo, Donatella Ruttar, hanno collaborato alla sua realizzazione - racconteranno il paesaggio culturale confinario. “Una notte per stare assieme, tra riflessione ed arte, per conoscerci ed apprezzare i luoghi in cui viviamo”, dice Donatella, alla quale chiediamo innanzi tutto un bilancio di questo primo anno dello SMO. “Assolutamente positivo, guardando intanto alle frequentazioni, alle visite che sono state davvero tante. Ma più importante è che sono state gratificazioni, che hanno lasciato un segno positivo. Alcune persone anche in modo sorprendente, penso a docenti universitari che mi hanno stimolato ancora di più, invogliato a comprendere io stessa il lavoro che avevo svolto. Erano persone che per altro, a loro dire, mai si sarebbero aspettate di trovare un simile spazio d'arte contemporanea a San Pietro al Natisone. È stata stimolante anche la risposta dei visitatori che lavorano nel settore turistico, di chi organizza visite nel territorio. E poi molti giovani. Sono tutti segnali positivi.”

Lo SMO ha dunque una sua forza anche dal punto di vista turistico?

“Potrebbe essere un perfetto punto di partenza, perché ha una forte empatia con questi luoghi, stimola alla conoscenza. Non promuove il territorio in forma



banalmente positiva, ma incuriosisce, induce a guardarsi attorno.”

Un anno di vita del museo, ma già si lavora al suo ampliamento. È così?

“Abbiamo già intrapreso una serie di lavori di sviluppo dei contenuti dello SMO, il 27 dicembre ad esempio inaugureremo i nuovi libri parlanti, mostriamo altri video culturali, l'Atlas verrà implementato.”

Cosa ha significato per te questa esperienza, cosa ti ha portato?

“Sono molto grata allo SMO, mi ha consentito di conoscere una parte ampia del nostro territorio, scoprendo la bellezza di un paesaggio che vorrei tutti conoscessero a fondo, continuassero ad abitarlo in modo creativo, al fine di avere un progetto comune, di prendersi tutti cura di questi luoghi. Mi piacerebbe diventasse un grande 'giardino' dove l'attività di tutti contribuisse a rendere appieno la bellezza del territorio. Solo dalla bellezza si può ripartire.”



DOLINE/DULINE

Ključno je rešiti vprašanje poučevanja slovenščine v šolah

Minister Žmavc obiskal še Kanalsko in Tersko dolino

V lepem in sončnem dnevu se je v Kanalski dolini zaključil obisk ministra Gorazda Žmavca pri Slovincih v videnski pokrajini. V popoldanskih urah se je delegacija iz Urada RS za Slovence v zamejstvu in po svetu na sedežu Sks Planika v Ukvah seznanila z delom, uspehi, prizadevanji ter pričakovanji na kulturnem, šolskem in verskem področju tam živečih Slovencev in tam delujočih ustanov in društev. Prof. Manuel Figlieli je ministra seznanil z delova-

njem podružnice Glasbene matice, ki je že 36 let prisotna v dolini. Nataša Gliha Komac in Rudi Bartaloth sta ministra seznanila z delom Sks Planika na jezikovnem, kulturnem, izobraževalnem in založniškem področju. Izpostavila sta predvsem delo z mladimi na izbirnih tečajih slovenskega jezika ter raziskovalno delo na terenu tudi v sodelovanju z Inštitutom za slovenski jezik Fran Ramovš pri Zrc-Sazu in drugimi ter potrebo po ureditvi knjižnice Salvato-

reja Venisija, ki šteje preko 10.000 knjig. Ministra so opozorili na nujno potrebo po sistemski rešitvi poučevanja slovenskega jezika v dolinskih šolah vseh stopenj. Goste so nadalje seznanili z dolgoletnimi prizadevanji Planike za rešitev tega problema, kot je bila na primer poskusna uvedba ure slovenščine na nižji srednji šoli na Trbižu v šolskem letu 2011/2012 ob podpori Urada RS, Ministrstva za šolstvo in Zavoda za šolstvo. Prav šolstvo je namreč eno

Minister Gorazd Žmavc se je med svojim dvodnevni obiskom v Benečiji, odpravil tudi v Tersko dolino. V Bardu si je minister ogledal Etnografski muzej in cerkev, ki sta bila zgrajena po potresu in sta dejansko biser kulture in znanja v tem delu Beneške Slovenije. Gospod Viljem Černo s sodelavci tu opravlja neprecenljivo delo pri krepitvi slovenske skupnosti, kar je minister Žmavc še posebej poudaril



izmed velikih še nerešenih problemov ne samo v Kanalski dolini, a tudi drugje na Videnskem.

Na srečanju so bili prisotni še predstavniki združenja don Mario Cernet. Anna Wedam je izpostavila svoje delo v okviru poučevanja ve rouka in ohranjanja šeg in navad v Ukvah. Luciano Lister pa je poudaril, da so si v Kanalski dolini vsi enotni glede nujne rešitve šolskega vprašanja. Minister je povedal, da je pripravljen pomagati pri reševanju odprtih vprašanj in izpostavil potrebo po skupnem načrtovanju in reševanju problematike tako na lokalnem kot na meddržavnem nivoju.

V drugem delu se je minister Žmavc srečal s starši otrok, ki obiskujejo izbirne tečaje slovenskega jezika pri Sks Planika ali se slovenščine učijo v vrtcu in osnovni šoli v Ukvah. Minister je namreč želel pre-

veriti zanimanje za učenje slovenskega jezika v Kanalski dolini. Sami starši so potrdili, da podpirajo učenje slovenskega jezika tako pri Planiki kot v vrtcih in osnovnih šolah Kanalske doline (trenutno je slovenskega pouka v vrtcih in osnovnih šolah doline deležnih kakih 250 učencev, kajti prav vsi starši prijavljajo otroke tako k pouku slovenščine, kot nemščine in furlanščine), a si močno želijo prenesti učenje slovenskega jezika tudi na višje stopnje šolskega sistema Kanalske doline, začeni z nižjo srednjo šolo na Trbižu. Minister je pokazal veliko zanimanje in poslušal za potrebe tega teritorija.

Pred odhodom je minister Žmavc obiskal še oba slovenska župnika v Ukvah in Žabnicah, Garjupa in Mateučiča, in si ogledal bodoče duhovno središče, ki ga gradi goriški duhovnik Marjan Markežič. (r.b.)

KARNAJSKA DULINA/VALLE DEL CORNAPPO

Pouno judi za božični koncert

Pet zborou je liepo zapielo tou cerkui v Viškorši

Nedijo 14. dičemberja Tipajsko društvo Naše Vasi je s pomočjo Gorske skupnosti Ter Nedija in Barda in z Zvezo slovenskih kulturnih društev organizalo prau liep in uspešen božični koncert čiu Viskorši.

Čeran tou teli vasiči to šinjé živi zadost judí, Viskorša na nie pouno

živahna an to nie veliko parložnosti za se srenčevati ukop. Takolé nedijo to se za ries zbralo pouno judi iz Karnajske nu iz Terske doline za poslušati pet zborou, ki so interpretirali znane božične pesmi u slovenščini, italijanščini an u angleščini. To so bli zbori Mlada Slavija in Slavija iz Kra-

varja, Naše vasi iz Tipane, Barski oktet iz Barda, projektni zbor ZSKD iz Benečije, in Igo Gruden iz Narežine.

Pred začetkom koncerta sta pozdravila peuce in poslušauce šindik komuna Tipana Claudio Grassato anu komisar Gorske Skupnosti Sandro Rocco. Predsednik društva Naše vasi Marco Ternovec, ki se je u zadnjem mesecu veliko potrudou za organizacijo dogodka, se je zahvalou usien tien, ki so a pomali za nerediti dogodek. Rekeu je dan poseben Buoh loni znančan, ki so paršli iz Trsta z zborom Igo Gruden, ki á vodi Janko Ban. Glasbeni večer je povezovala Emma Golles. (i.c.)



REZIJA/RESIA

Te zadnji númer Našaga glasa

Jazikavi od minoranč anu turizmo. Od isogä se möre lajät ta-na timo zadnjamu númerju šwöja "Naš Glas / La nostra voce", ka nareja te rozajanski čirkolo "Rozajanski Dum" od leta 2005. Od isogä je na intervišta ziz Marcon Stolfon, ka an študijäl minoranče. Se möre lajät, da ka to pridé ricet minoranča, da ka to pridé ricet branit no minorančo, da ka dilajo minoranče za zdelat poznät swöj jazek pa iten furešt tu-w Lašké anu po Ewropi. Pa ewropski konsěj je rēkal wže leta 2010, da to je prow da jazikavi od minoranč boditē pa za ekonomijo, za turizmo.

Te rozajanski čirkolo "Rozajanski Dum" je bil naredil dan konvenjo ta-na isi argoment satembarja leta 2008 anu litus 4 dni otobarja an je pražantäl librin tu ka to je sprawjano wsé itö, ka to je bilu račané. Librin je bil pražantän tu-w Timau wkop ziz tin domačin čirkolon anu kumünon Paluzze. Rüdi ta-na ğornalu "Näs Glas / La nostra voce" se möre lajät štorjo od kartulin. Isö je napisala Annamaria Kafölawä, ka na je naredila nji tezi za lawreo ta-na isö. Luigi Paletti Bertuluw z Ravance je napisal dan lipi artikul za spomanot rejnika Vittoria Di Lenarda Parisarja. Vittorio je naredil karjē za to rozajansko kultüro anu pa za ekonomijo. An je bil tu-w čirkolo "Rozajanski Dum", tu-w asočajuni "Museo od tih rozajanski judi" anu

karjē nih lit tu-w folklore. An radē děläl püšt, an je pomagal pa ğat gorē fabriko MIR.

So ščē drügi artikulavi: da kaku Rai iten w Tärsti je naredila dan dokumentari ta-na Renatina Quaglia Ğukatavaa z Solbice, da kaku Silvana Paletti Bertulawa je naredila dan CD tu-w Sloveniji ziz nji wuzi, da kaku brüsarji se bili tu-w Spanji za dan konvenjo tu ka so se sprawili brüsarji z wse Ewrope, da kaku muzeo od tih rozajanski judi je mēl ta-lētē kazanjē od bank anu da kaku se misli posjortät hišo ta-na Solbici tu ka bo muzeo ti ka injän je tu-w Bili, da kaku folklore je mēl avošta tu-w ti rozajanski kultürski hiši kazanjē korjer anu da kaku se hōdi w pardun.

Ta-na šwöju to je napišanu karjē pa po nās. (LN)

Kultura & Šport...

Lezioni di cultura alpina
sabato 20 dicembre

Inizierà sabato il terzo ciclo di "lezioni di cultura alpina" della Società Alpina Friulana di Udine. Il prof. Livio Poldini terrà alle 18, in sala Ajace a Udine, una conferenza sui limiti del bosco del prof. Livio Poldini. Verrà presentato il ciclo di cinque lezioni che si terrà tra febbraio ed aprile 2015, seguite da un'uscita sul territorio.

Blue Fingers godejo par Muoste torak, 23. dičemberja

Bend, ki je udobiu lietošnji Senjam beneške piesmi, bo imeu koncert v baru Al ponte par Muoste. Začetek ob 21. uri. Bo tudi Mojito party za nazdravit na nove lieto.

Dvojezična božična maša v Špietre v sriedo, 24. dičemberja

Na viljo božično bo v cirkvi v Špietre dvojezična sveta maša po slovensko an po taljansko ob deseti vičer. Molu jo bo monsinjor Marino Qualizza.

Natale con il CAI Val Natisone
mercoledì 24 dicembre

Ritrovo presso la sede del Cai a S. Pietro alle 20. Alle 20.30 partenza dell'escursione verso Savogna per seguire a mezzanotte la messa di Natale. Si raccomanda abbigliamento invernale e torcia. Info: Max (3492983555). Il Cai organizza anche l'escursione notturna (i partecipanti devono organizzarsi autonomamente) per trascorrere il fine anno sul Matajur. Ritrovo in cima a mezzanotte.

Cividale mon amour,
Illustrazioni "ad alto rischio"

Presso la Soms di Cividale è visitabile da giovedì a sabato, dalle 18 alle 20, la mostra di illustrazioni di Moreno Tomasetig.

Božični koncert v Landarju
v saboto, 27. decembra

Gorska skupnost an Proloco Natisone organizavata koncert v cerkvi v Landarju. Začetek ob 18. uri. Protagonisti bojo ramonikar Miljan Bjeletić, polifonični zbor iz kraja Ruda z dirigentko Fabiano Noro an Accordion Group 4-8-8-16 z umetniškim direktorjem Aleksandrom Ipavcem.

Marcia di S. Silvestro a San Leonardo
mercoledì 31 dicembre

Il Comitato Territoriale UISP di Udine in collaborazione con Anna Chiarandini e Gianni Scubla e con il patrocinio del Comune di S. Leonardo, organizza la 1. marcialogna di S. Silvestro, manifestazione podistica ludico-motoria non competitiva a passo libero di 7 o 10 km aperta a tutti. Iscrizioni alle 8.30 (contributo 3 euro) presso il campo sportivo, partenza tra le 9 e le 10. Info: 333/5691103 (Anna Chiarandini), 348/61050032 (Gianni Scubla).

Občni zbor društva
Srebrna kaplja
v petak, 2. januarja

Občni zbor bo 2. januarja ob 12. uri (v drugem sklici, prvi sklic je ob 11.30) pri Škofu v Podbonescu.

Na dnevnem redu so poročilo predsednice, obračun 2014, predračun in načrt dejavnosti za leto 2015.

Planinska družina Benečije
Štiri nedelje na snegu

Planinska družina Benečije organizava tudi za lieto 2015 tečaj smučanja, ki bo v Podkloštru (Arnoldstein) 25. januarja, 1., 8. in 22. februarja.

Preskočemo nediejo 15., ker bo planinski pust.

Za vse druge informacije, lahko pokličeta na 338 2020850.

A Cividale torna Anbaradan,
la rassegna musicale di band del territorio

Torna per la quinta volta a Cividale la rassegna musicale di band del territorio. Si inizia venerdì 19 dicembre alle 18.15 nella Sala consiliare con l'assegnazione del riconoscimento Giovane cividalese dell'anno, le Borse lavoro 2014, Pedalando mi perdo - India ed il Consiglio comunale dei ragazzi. A seguire la presentazione del CD, del video e del programma della manifestazione. Dalle 19.30 presso il Caffè San Marco momento conviviale in collaborazione con l'Osteria alla Terrazza, presente con la finale di Man Vs Frico. Dj set di Macs Barbiani. Si concluderà con i Full of Empty ed i Black Out live. Sabato 20 alle 21 al Teatro Ristori protagonista la Rhythm & Blues Band Cividale con la Big-Band der Musikschule Villach, mentre domenica 21 in piazza Diacono alle 11.30 ci sarà un'esibizione dei Tamburi medioevali di Cividale con il Laboratorio dell'arte del Giullare ed i Giullari dei Tre Re. Al Ristori, alle ore 15.45, saliranno sul palco i giovani della Banda di Cividale e dei Tamburi Medioevali, quindi le giovani band Golden eagle, Awake the secret, Noetic, The royal family, Sun Dru-Thi, Kolbak, Strin-



ge, Concrete jelly, 5 uomini sulla cassa del morto. Ultimo, alle 21.15, Sasha Torrisi, ex cantante dei Timoria, che accompagnato dai Crossing e dal Maestro Simone d'Eusano, interpreterà le canzoni di Lucio Battisti.

Approfondimenti

Stoletnica železnice Čedad – Kobarid,
zbirajo spomine in gradivo za knjigo

Leta 2016 bo minilo sto let od izgradnje ozkotirne železniške povezave Čedad – Kobarid. Res je, da je bila sprva za potrebe vojskovanja zgrajena samo do Sužida, po vojni pa dokončana do Kobarida. Leta 1932 so jo oblasti zaradi nerentabilnosti ukinili. Nanjo so ostali le spomini. Ob trasi so še danes na veliko mestih vidni sledovi in zgradbe, ostanki iz časa, ko je železnica delovala. Naš bralec iz Posočja, Vojko Hobič, je začel zbirati material o tej železniški povezavi, ker bi rad ob 100-letnici izdal knjigo o njej. Rad pa bi ob tehničnem vidiku izpostavil tudi zgodbe ljudi, torej njihova doživetja in spomine na železnico, vse od Kobarida, vasi ob Nadži, kjer je potekala, do Čedada.

Hobič zato prosi bralce Novega Matajurja, da mu pomagajo zbrati čim več zgodb in spominov na to progno, da mu povejo, če so še kje vidni ostanki proge, da bi to zabeležil na fotografiji. Mogoče ima kdo doma tudi še voz-

ni listek ali kakšno fotografijo in drug material, ki je spomin nanjo. "Vaši spomini, zgodbe in pripovedi vaših staršev o železnici (lahko tudi v italijanskem jeziku) in vaše vedenje o njej bi bilo zame zelo dobrodošlo," pravi Hobič.

Gradivo lahko prinesete ali pošljete na naše uredništvo v Čedadu (Ulica Ristori 28, telefon 0432731190, e-mail: info@novimatajur.it) ali pa ga dostavite osebno gospodu Vojku Hobiču (Pri malnih 31, 5222 Kobarid, telefon 00386 04234051, e-mail: vojko.hobic@siol.net).

LA FERROVIA CIVIDALE - CAPORETTO

Un nostro lettore, il signor Vojko Hobič, vorrebbe scrivere un libro sulla ferrovia che, attraverso le Valli del Natisone, collegava Cividale a Caporetto, in occasione del centenario della sua costruzione, anniversario che ricorrerà nel 2016. Perciò ha iniziato a raccogliere il materiale necessario per presentare non solo l'aspetto tecnico di questo collegamento ferroviario, ma soprattutto per raccontare le storie, il vissuto ed i ricordi della gente. Il signor Hobič chiede ai nostri lettori di aiutarlo nella raccolta, con il proprio materiale, fotografie, vecchi biglietti del treno o quantaltro, o semplicemente raccontando le proprie esperienze collegate alla ferrovia.

Il materiale può essere recapitato alla nostra redazione a Cividale (Via Ristori 28, tel. 0432731190, e-mail: info@novimatajur.it) o direttamente al signor Vojko Hobič (Pri malnih 31, 5222 Kobarid, tel. 00386 04234051, e-mail: vojko.hobic@siol.net).

Splošno je znano, da je silvestrovo eden izmed najbolj neuspelih praznikov v letu: preveč je ljudi, preveč hrupa in zmede, včasih tudi preveč alkohola, definitivno pa preveč pričakovanj. Ne glede na to, če silvestrovo praznujemo, ker se poslavljamo od uspešnega starega leta ali zato, ker upamo, da bo novo boljše, se marsikdo ne more upreti pričakovanju, odštevanju in nenazadnje upom, ki jih prinese novo, sveže, še nepopolpisano leto. Tisti, ki si to lahko privoščijo, novo leto presmučajo ali preživijo na plaži pod toplim soncem, nekateri raje praznujejo doma, z družino ali prijatelji, mnogo pa je takih, ki se na zadnji dan leta odpravijo na mestne ulice.

Zabave na ljubljanskih trgih so že dolgo priljubljen cilj mlajših in starejših obiskovalcev, letos pa bodo novo leto lahko praznovali tudi najmlajši občani. Letošnja novost bo namreč otroško silvestrovanje na Kongresnem trgu. Zadnji dan v letu bodo otroci do desetega leta starosti in njihovi starši lahko predčasno praznovali prihod novega leta z različnimi pravljicnimi junaki, glasbenimi nastopi in

Najdaljša noč v letu se približuje

Pismo iz slovenske prestolnice

seveda Dedkom Mrazom. Program se bo začel ob 16. uri, novo leto pa bodo otroci dočakali ob 17., ko se bo praznovanju pridružil Dedek Mraz, nadaljevali pa bodo z glasbo in rajanjem.

Starejši občani bodo morali na

novo leto potrpežljivo počakati do polnoči, med čakanjem pa jih bodo kratkočasile stojnice s hrano in pijačo, predvsem pa glasbeni nastopi različnih skupin in izvajalcev. Kongresni trg bo nudil melodije, ki bodo po godu bodisi mlajšim

kot starejšim generacijam. Nastopili bodo Nuša Derenda, Alenka



Happy ol' Mcweasel, Borghe-sia in Noctiferia, Mestni trg pa bo tradicionalno namenjen generaciji srednjih let z Otom Pestnerjem, Manco Špič in Substituti in Alfijem Nipičem. Seveda bo veselo rajanje potekalo tudi v ljubljanskih restavracijah, kasneje pa tudi v lokalnih in klubih do zgodnjih jutranjih ur.

Kot vsako leto pa bodo ob polnoči vse oči uprte v Ljubljanski grad, od koder bo ognjemet osvetlil nebo nad mestom in slavnostno oznanil začetek novega leta. Minulo silvestrovo je na ljubljanskih ulicah praznovalo okoli 50.000 ljudi: če je res, da boš to, kar delaš na prvi dan novega leta, delal celo leto, sploh ni slaba napoved, da se bomo preostanek leta 2015 sprehajali po prelepih ulicah stare Ljubljane. Precej lepo pa se bo pisalo tudi tistim, ki novega leta ne bodo praznovali: kaj je lepšega kot to, da si v letu 2015 zagotovimo čimveč počitka v topli postelji!

Teja Pahor



A Trieste secondo successo consecutivo della formazione valligiana guidata da mister Roberto Peressoni

Šturm e Meroi, due gol di testa

La Savognese spreca e chiude in pareggio - Al Cardinale cede i due punti al Tramonti

Si è concluso il girone di andata del campionato di Promozione con la **Valnatisone** impegnata a Trieste, sul campo del Costalunga, con il secondo successo consecutivo. La formazione guidata da Roberto Peressoni si è imposta grazie alle reti messe a segno di testa da Jani Šturm al 26' del primo tempo su traversone di Matteo Cumer e quella, sempre di testa, segnata al 17' della ripresa da Meroi servito da Romanelli con cui ha legittimato il risultato.

Gli **Allievi** della Forum Julii, in attesa della trasferta di Pagnacco con la prima in classifica, hanno perso la gara di Gemona. Mal comune anche per i prossimi avversari sconfitti a Bujja. La rete della bandiera è stata siglata da Marella.

Nella categoria **Esordienti** una

buona notizia è il 'ritorno' in panchina di mister Luca Pecchia. La nota dolente invece, dopo le due prove con la Futsal e il S. Gottardo, riguarda la prestazione mediocre fornita dai ragazzi che hanno ospitato la formazione di S. Vito. Sabato a Remanzacco giocheranno l'ultima gara del girone autunnale.

Trasferta positiva dei **Pulcini** della Valnatisone ad Udine sul campo del Bearzi con le due formazioni valligiane che si sono battute con generosità: sfortunata la squadra guidata da Mattia Cendou, mentre ancora una volta i ragazzini di Bruno Iussa hanno castigato gli avversari. Grande attesa del primo dei due recuperi che vedranno scendere in campo sabato alle ore 15, in contemporanea sul comunale di S. Pietro al Natisone nel



Michele Miano (Valnatisone)

derby con la valida Torreeanese.

Nei recuperi di 1. categoria del Friuli collinare, la **Savognese** ha ospitato la formazione di Colugna, una delle immediate inseguitrici, chiudendo la gara a reti inviolate. La formazione guidata da Lauro Vosca

ha fallito diverse occasioni da gol, tra le quali quella di Tine Medved e con la punizione calciata da Francesco Zufferli che si è spenta di poco oltre la traversa. Inoltre alla Savognese non è stato concesso un calcio di rigore per un fallo ai danni di Sovdat. Gli avversari praticamente non hanno tirato mai in porta!

La trattoria **Al Cardinale** è ritornata dalla trasferta di Tramonti a mani vuote. I padroni di casa si portano subito in vantaggio, al 10' Daniele Rucchin si trova solo davanti al portiere che neutralizza la sua conclusione. Al 20' Davide Beuzer manda il pallone a fil di palo. Il Tramonti raddoppia al 25' e sfiora il terzo gol evitato dagli interventi del portiere Clocchiatti. Nella ripresa la squadra di mister Magnan gioca meglio ed al

20' accorcia le distanze con Melink. Alla mezz'ora un atterramento in area di Panbianco non viene sanzionato dall'arbitro con la massima punizione.

In 2. categoria l'**Alta Val Torre**, nel primo dei tre recuperi ha chiuso a reti inviolate nella trasferta di Risano, bloccando così una delle pretendenti alla promozione nella categoria superiore.

In 3. categoria la **Polisportiva Valnatisone** di Cividale ha concluso il girone di andata con il successo ottenuto in trasferta contro l'Atletico Nazionale. I ragazzi di mister Maurizio Boer sono andati a segno quattro volte con Lucas Viegas che ha realizzato una doppietta, Berlino Durante ed Alex Duri.

Paolo Caffi



Il Gruppo sportivo Natisone trionfa nella corsa campestre

Organizzata dal Gruppo sportivo Natisone di Cividale si è tenuta a S. Pietro al Natisone. Domenica 14 dicembre la prima prova di gare campestri del Centro Sportivo Italiano di Udine con al via 284 podisti divisi per categoria. Questi i piazzamenti ottenuti dagli atleti del Gs. Natisone e del Gsa Pulfero. EM: 5) Erik Martincigh; EF: 5) Sara Picogna; RI: 4) Lorenzo

Brugnizza, 10) Marco Pussini, 14) Jacopo Agli; RE: 9) Chiara Mlinz, 13) Gaia Simonetto, 17) Ginevra Devoti; AE: 3) Francesca Gariup, 8) Benedetta Seffino; CI: 4) Federico Bais, 5) Fabio Soldati, 6) Emanuele Brugnizza, 9) Andrea Maiero, 10) Francesco Dri, 11) Marco Corrado; CE: 7) Aurora Comis, 8) Antonella Franco, 10) Lucia Rorato; JF: 4) Martina Tomat;

JM 2. Simone Paludetti, 7) Elias Rorato, 8) Daniele Picogna; SM: 25) Mattia Cendou (Gsa Pulfero), 26) Mattia Iussa, 30) Mattia Paludetti, 33) Francesco Zanone, 34) Giacomo Caporale, 35) Mauro Gubana (Gsa Pulfero), 36) Mauro Tomat; AMA: 9) Amedeo Sturam (Gsa Pulfero), 16) Massimo Dri, 19) Simone Codromaz, 31) Luca Sabot, 37) Manolito Franco, 40) Nicola Rucli; AMB: 3) Michele Maion, 5) Guido Costaperaria, 9) Tiziano Rorato, 14) Alberto Novelli, 24) Gianni Petrusa, 39) Pierluigi Parpinel (Gsa Pulfero), 40) Paolo Petrusa,



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di 1. divisione maschile la Polisportiva S. Leonardo ha superato senza patemi la Est Volley Cividale con un rotondo 3:0 (25:17, 25:14, 25:11) confermandosi in vetta al raggruppamento.

La classifica: **Pol. S. Leonardo** 6; Prata, Fiume Veneto 3; Travesio, Real Casarsa, Cordeons*; Est Volley Cividale 0.

Le ragazze di 2. divisione della Polisportiva San Leonardo hanno perso la sfida casalinga con l'Arteniese 1:3 (25:21, 18:25, 19:25, 13:25).

La classifica: Arteniese*, **Pol.**

S. Leonardo, Faedis 9; Pradamano*, Tricesimo* 6; Pasian di Prato* 5; Tolmezzo 2; S. Daniele*, Cassacco 1.

La formazione degli **Under 13 misto** si è riscattata con il successo ottenuto a Pasian di Prato 2:1 (25:19, 25:20, 19:25). Ieri sera, martedì 16 dicembre, si è giocata l'ultima partita dell'anno solare tra la Polisportiva e la Pav Udine.

La classifica: Rizzi 15; Dopulavoro Ferroviario Udine* 8; Est Volley Cividale*, Pasian di Prato 6; **Pol. S. Leonardo*** 5; Pavia di Udine* 4; Pav Udine* 1.

43) Andrea Seffino, 48) Nicola Brignola, 50) Stefano Cotterli; AFA: 9) Erika Domenis (Gsa Pulfero), 17) Michela Ara; AFB: 1) Federica Qualizza, 4) Michela Iussa, 11) Maria Luisa Tessaro, 14) Marina Musigh, 15) Beatrice Blasutig, 17) Giancarla Mingone, 20) Stefania Gorgone, 24) Lara Braidotti; VM: 11) Brunello Pa-

gavino; VFB: 1) Eliana Tomasetig.

Le classifiche per società: trionfo per il Gs. Natisone in vetta alle classifiche per Società (20. Gsa Pulfero); nel trofeo Carlevaris (categorie giovanili maschili); trofeo Com. Provinciale Femminile (20. Gsa Pulfero); trofeo Com. Reg. (J-S-A-V- maschili) 17. Gsa Pulfero.

risultati

Promozione

Costalunga - Valnatisone 0:2
Allievi
Gemonese - Forum Julii 4:1
Giovanissimi
Forum Julii - Manzanese 0:3
Amatori
Savognese - Colugna 0:0
Tramonti - Al Cardinale 3:1
Risano - Alta Val Torre 0:0

Calcio a 5

Paradiso Golosi - Palmanova 5:2
Merenderos - Santamaria 5:6
Pallavolo maschile
Pol. S. Leonardo - Cividale 3:0
Pallavolo femminile
Pol. S. Leonardo - Arteniese 1:3
Pallavolo U13 misto
Pasian di P. - S. Leonardo 1:2

calendario

Allievi

Pagnacco - Forum Julii 21/12

Esordienti

Aurora/A - Valnatisone 20/12

Pulcini

Valnatisone/A - Torreeanese/A 20/12
Valnatisone/B - Torreeanese/B 20/12

Calcio a 5

Paradiso dei Golosi - Rosso peperoncino 19/12
Città di Carlino - Merenderos 19/12

Pallavolo maschile

Fiume Veneto - Polisportiva San Leonardo 20/12

Pallavolo femminile

S. Daniele - Polisportiva San Leonardo 19/12

classifiche

Promozione

S. Luigi 35; Torviscosa 34; Juventina 31; Trieste calcio, Sevegliano, S. Giovanni 23; Cervignano, Costalunga 22; Corn. Gonars 19; Aurora 17; Sangiorgina 16; Muggia 15; Valnatisone, Ronchi 14; Torreeanese 13; Cormonese 10.

Allievi

OI3 24; Tarcentina, Pagnacco 23; Forum Julii, Union Martignacco 22; Majanese 19, Gemonese, Reanese 18; Bujese 16; Venzone 9; Rizzi/Cormor 5; Cassacco, Moimacco 3.

Amatori 1. Categoria

Savognese*14; Coopca Tolmezzo*, Colugna* 13; Redskins***, Adorgnano* 10; Al Cardinale*; Tramonti** 9; Vacile** 8; Campeggio** 6; Dignano** 5; Majano* 3.

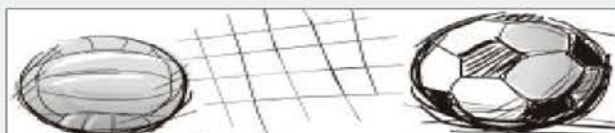
Amatori 2. Categoria

Cussignacco* 15; Sedilis** 12; Turkey pub**, Risano** 11; Alta Val Torre** 10; Garden*, Warriors* 9; Villaorba* 8; Gunners** 7; Racchiuso**, Lumignacco* 6.

Amatori 3. Categoria

Orzano 18; Lovariangeles*** 15; Il Savio*** 12; Polisportiva Valnatisone 11; Osuf*** 10; Carioca**** 9; Pingalongalong***, Virtus Udine* 8; Moby Dick**** 5; La Girada***, Il Gabbiano 4; Atletico Nazionale** 2.

* una partita in meno



Gremo pruoit koncu telega lieta. Za ga lepuo zaključit, vam napišemo adno lepo pravco, tisto od Elisabetta an Walterja. Elisabetta an Walter sta taz Tarsta, an tisti vietar, ki takuo močnuo gule v tistim miestu jih je popihnu davje tle. Zaliezla sta v Dolienjane an tle sta napravlja njih gniezdo.

Ljubezan do njih miesta (an dieo) jih peje vičkrat dol, an tisti njih vietar jih vičkrat popihne an drugod po sviete... pa tela je na druga pravca, an se troštamo vam jo napisat drugi krat. Telkrat vam napišemo tisto od njih poroke.

'No vičer, bluio je februarja lanskega lieta, sta bla par parjateljij v Sevc, tan uone se je medu snieg, de Buog te na di. Je bluio pozno v nuoč, kar pod taužinte an taužinte snežink, sta Elisabetta an Walter šla par nogah do Hlocja... Če sta se tle par nas oženila, je pruo zavjo tiste posebne noči pod bielim snežinkam, ki so okuole njih ple-sale...

Si sono sposati il 7 settembre i due triestini che hanno casa a Do-

Je bla adna posebna nuoč pod sniegam...

... an takuo je šlo, de Elisabetta an Walter sta imiela pravo beneško ojcet



Elisabetta e Walter hanno voluto che a celebrare il loro matrimonio fosse una cara amica che così, per l'occasione, ha dovuto indossare la fascia del sindaco! Sotto il purton hanno voluto posare anche le amiche (damigelle!)

legna. Vengono da una città di mare e si sono fatti il loro nido in Benečija, tra i colori ed i profumi del bosco, il šum dell'acqua e del vento. "A volte non è facile dare un senso alle proprie passioni, bisogna lasciarle affiorare e dar loro motivo di crescere, tra le antiche melodie, le fragranze dei piatti semplici, genuini, la profonda e contraddittoria storia della Benečija," dicono Elisabetta e Walter.

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, la gente del posto ha aperto a questi due forestieri curiosi le porte di un mondo a loro sconosciuto, donando loro, così dicono, emozioni profonde.

La sera della festa del purton, Dolegna ha risuonato di fisarmoniche e canti, e gli increduli ospiti triestini, saliti quassù per questa ojcet, chiedevano: Mica fate così per ogni matrimonio? La risposta era: Da noi, in Benečija, si.

Il giorno delle nozze la sposa ha incontrato il suo sposo sotto il purton. Indossava il velo dell'abito di sua mamma e un ciondolo prestato dalla sua mamma, vicina di casa. Hanno raggiunto il municipio di San Leonardo a bordo del trattore che una famiglia del paese aveva addobbato di fiori. La cerimonia è stata celebrata con toni e ricordi così toccanti da ricreare l'atmosfera di un rito sacro. Il coro Rečan ha dedicato loro alcuni canti e alla fine, come da vera tradizione benečana, gubana e štruklji rigorosamente domači per tutti.

Pravca bi se muorla zaključit po italijansko: "e vissero felici e contenti". Mi pa ki smo sparjel Elisabetta an Walterja tle par nas, jo zaključimo po našim: "Sta se oženila, antada...". Zak tela pravca poud napri še puno, puno, puno liet!



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

Gor par Duže je nimar senjam!

Duš je med narbuj mikanim vasi sauonjskega kamuna. Gor žive tri družine, pa na stuojta mislit, de je tiho an žalostno. Gor je živuo, se zbiera nimar puno ljudi, so vasnjani, ki žive drugod an zvestuo se vračajo gor, so parjatelji od tistih, ki so ostal gore... Ankrat na griljata, ankrat na paštašuta, potle še kajšan, ki dopune lieta an za parložnost pokliče parjatelje..., potle je kostanj an hitro se organizza "kastanjato"... Je zaries pu-

no parložnosoti za se kupe zbrat an se veselit an daržat živo tolo vasico. An tela fotografija, kaj nam prave? Prave, de druga liepa parložnost za se veselit je bluio, kar so se kupe ušafali tisti, ki imajo le tisti primak, al pa so parjatelji tistih, ki ga imajo. Ker primak? Na more bit drugače ku Dus, ku njih parljubljen vas!

Buog jih var an nam jim mantinja zdravje an dobro voljo za vekomaj!



Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedilna ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an sabato cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4

Consulorio familiare

0432.708611

Servizio infermier. domic.

0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

SETTEMBRE / GIUGNO

Iž Čedada v Videm:

ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33, 20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinieri 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sodvodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 19. DO 25. DIČEMBERJA

Čedad (Fornasaro)
0432 731175

Sriednje 724131

Ukve 0428 60395

Rezija 0433 353004



Božič, povserode bliskantjo lučice... tele lučice pa naj vas pejejo tudi do Ruonca, v vasico Klavora. Tle an vasnjan, Lino Coren - Korenu je že puno dni na diele za šenk kat vsiem, ki gredo mimo njega vasi, posebne jaslica (presepe speciale). Je vas z liesa naret: je velika štala, taka, kuk so ble tu vsaki naši vasi ankrat. An notar je vse, kar so naši noni nucal za njih diele v hlieve, na gruntu an za žvino redit. Je prežepjo ja, pa tudi adna

Tam par Klavorah, tam v ni štalci...

Lino Coren - Korenu je naredu liep božični šenk vasnjanom an vsiem nam



Il presepe realizzato con infinita pazienza da Lino Coren di Clavora (Rodda), merita una visita...

Lino ha riprodotto fin nei minimi particolari le stalle di una volta dei nostri paesi dimostrando così l'attaccamento alle tradizioni natalizie, ma anche alla propria terra

Naše stare ricette

Vabilo na kosilo v Nediških dolinah je ta prava parložnost za pokušat naše domače dobroto, an tiste, ki so jih ankrat kuhali tle par nas tede, kar naše none so znale narest čudeže s tistim, ki so doma pardielal. Novi Matajur vam na ponude nič za jest, pač pa kako našo staro riceto, de na puode popunoma zgubjena.

Začnimo jih runat, bota vidli de paršparamo kako palanko an bomo tudi jedli buj zdravo, ku kar se kupe že nareto tu butigi.

ŽUPA Z GOBAMI AN KOSTANJAM

Kaj kor: no pest suhih gob, sorta babe, adna čebula, pu eta masla, tri žlice moke všenične, su, popar (če vam je všeč), dvie pesti burji an an litro mesne župe. Kajšan dolože tudi smetano (panna). Za tele miere vam jo kor an glaž.

Kar je mesna župa nareta, denemo notar gobe, dokjer na ratajo mahne. Tu adni ponu stenfamo čebulo tu masle, določemo moko an župo z gobami. Denemo na oginj an pustimo, naj se kuha ne pu ure. Kar lepulo uonja, diši po gobah, zamlijemo vse kupe (moreta nucal mikser), določemo su, popar, burje kuhane (pu zmastene, pu cele, al pa jih moreta tudi zmastit vse) an, če vam gre, še smetano, pomiešamo lepulo an župa je nareta.



ŠTAKANJE (ŠTOKJA - ŠTOKALCA)

Za štier ljudi. An kilo kompierja, no kilo idrika, ožejt, su, nomalo špeha, 50 gramu masla, pu čebule, an če vam je všeč, tudi česnak. Skuhita kompier posebe, glih takuo idrik. Grede ki se tuole kuha, deneta cvret tu no ponu počaso počaso tu maslo špeh, čebulo an če vam je všeč, tudi česnak (kar poarmenije, ka vzameta uon). Kar kompier an idrik so skuhani, jih ocedita an jih deneta kupe tu no ponu. Poštakata an gor na varh polijeta ocvart špeh, (ocvierki), čebulo an česnak, kamar sta notar ulil ožejt. Osolita an zmešajta lepulo vse kupe.

(Kajšan poštake kompier an idrik an ulije gor po varh ožejt, an šele potle ocvart špeh (ocvierke) an čebulo)

Telekrat smo vam napisal riceto z idrikan, pa namest njega, moreta nucal an uajne (tiste armene an šaroke), perja od riepe, brosku.

Manuela iz Loga je udobila še ankrat

Jaslica (presepi), anjulci, mali Jezuš, Juožuf an Marija od Manuele Iuretig iz Loga so tudi za tel Božič "splul" deleč tle od duoma an jih morejo videt v muzeju v kraju San Daniele, v Gradežu (Grado), v Villi Manin v Passarianu, v laški vasi Qualso, tam v Tarste an v kraju Moggio Udinese, kjer ku lansko lieto je an konkurš za te narlieuše jaslica (concorso per il presepe più bello) an tudi Manuela se je vpisala. Brez iti takuo deleč, moreta videt, kaj zna ustvarit, tudi če se ustave v Špietre, pred lekarno (farmacijo) Strazzolini.

An glih seda, ki pišemo tele besiede, Manuela nam je poviedala, de je v kraju Moggio Udinese udobila za te narlieuše jaslica! Vsi ki jo poznamo, se z njo veselmo, ku lansko lieto, kar le z nje jaslicami je v kraju Laterina (Arezzo) dobila nagrado (premio speciale) od gjurije. Jaslica, ki so udobile v kraju Moggio Udinese so na teli fotografiji.

Nella foto il presepe che Manuela Iuretig di Loch di Pulfero ha presentato al concorso di Moggio Udinese, classificandosi prima. Complimenti!



Telo vam jo mi povemo...

Mož an žena se zbudita an gresta v kuhinjo jest zajtrk, fruostih. Žena dije možu:

- A vieš? Ponoč, ko si spau, si guorju slabo od moje mame.

- An kdou te je jau, de sem spau?

* * *

Petar an Gilda spijeta v kambri, ponoč, kar tu an žlah žena se zbudi an čuje nieko rapotanje blizu vrat od hiše.

- Vstan, je paršu muoj mož.

Petar vstane, na hitro gleda oblieč pargeške an srajco, odpre okno an gre uon. Pet minutu potle se varne v kambro an dije:

- Posluš, sa tuoj mož san ist!!!

* * *

Skupina mož je v savni, ko zvoni adan od telefoninu, ki so jih pustil v slačilnici. (spogliatoio). Adan od njih gre odguarjat:

- Ja?

- Muoj dragi, si še v savni? - vpraša an

ženski glas.

- Ja!

- San tle v novem trgovskem centru v Čedade, san vidla adno lepo kikjo za me. Jo lahko kupim?

- Pa ki dost stane, dost ti vprašajo za njo?

- 1.200 evru, nie puno.

- Ja ben nu, pa kupi jo.

Deset minutu potle zvoni nazaj isti telefonin.

- Na zamier, če te kličem nazaj, muoj

dragi, pa tle je tud zlatarstvo, san vidla an liep zlat parstan.

- An ki dost stane pa tel?

- 1.800 evru, saj nie puno.

- Naj bo še tuole. Pa za donas naj bo zadost, na smiemo trosit takuo naše sude...

- Dobro, muoj dragi, hvala, hvala. Se vidmo buj pozno.

- Ja, čau.

Mož se varne v savno, se obarne prout te družim, ki stojo notar, an zauče:

- Čega je tel telefonin?